



COMUNICATO STAMPA

Finalmente! Il Consiglio degli Stati dice Sì al diritto all'educazione non violenta

Berna, 14 dicembre 2022 – Dopo molti tentativi infruttuosi negli ultimi 30 anni, finalmente ha funzionato: con l'approvazione della mozione Bulliard 19.4632, il diritto all'educazione non violenta sarà sancito nel Codice civile. 25 anni dopo la ratifica da parte della Svizzera della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, questo diritto dei bambini viene ora recepito anche in Svizzera. Per i genitori, il diritto all'educazione non violenta funge da chiara linea guida. Affinché la nuova regolamentazione giuridica abbia un effetto preventivo il più forte possibile, la sua introduzione dovrebbe essere accompagnata da adeguate campagne informative.

Decenni di impegno di Protezione dell'infanzia Svizzera danno i loro frutti

Fin dalla fondazione di Protezione dell'infanzia Svizzera avvenuta 40 anni fa, nel 1982, come «Associazione svizzera per la protezione dell'infanzia», l'educazione non violenta è stato uno dei nostri aspetti prioritari. L'impegno non è mai stato solo politico. Protezione dell'infanzia Svizzera si è sempre rivolta direttamente anche agli educatori, indicando alternative alla violenza. Con diverse campagne di prevenzione, negli ultimi anni siamo riusciti a sensibilizzare i genitori e a mobilitare con successo l'opinione pubblica. Inoltre, Protezione dell'infanzia Svizzera ha sostenuto tutte le iniziative politiche che esigevano l'introduzione del diritto all'educazione non violenta.

La mozione della consigliera nazionale Christine Bulliard-Marbach porta finalmente al successo

Ciò che il Consiglio nazionale stava caldeggiando già nel 1996, e che era stato respinto nel frattempo per l'ennesima volta, ottiene ora la necessaria maggioranza anche nel Consiglio degli Stati. Il Consiglio federale viene incaricato di sancire il diritto a un'educazione non violenta nel Codice civile. Un grande segnale per la protezione dei minori in Svizzera.

Una pluriennale rivendicazione del Comitato per i diritti del fanciullo dell'ONU viene finalmente soddisfatta

Il Comitato per i diritti del fanciullo delle Nazioni Unite aveva ripetutamente sollecitato, con urgenza, la Svizzera a sancire per legge il diritto del bambino a un'educazione non violenta. 23 su 27 Stati dell'Unione europea hanno già varato una simile normativa. La Svizzera è ora il sessantacinquesimo Paese al mondo ad ancorare il diritto a un'educazione non violenta a livello giuridico. «Anche se la richiesta dovrà essere nuovamente approvata, come progetto di legge concreto, dall'Assemblea federale, il diritto a un'educazione non violenta sarà presto una realtà anche in Svizzera», afferma con soddisfazione la Presidente del Consiglio di fondazione, Yvonne Feri.



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

I prossimi passi

La mozione passa ora al Consiglio federale, che elaborerà un progetto di legge. Si può ipotizzare che nell'attuazione si appoggerà in larga misura alla formulazione citata nel rapporto sul postulato riguardante l'educazione non violenta. «Oggi la politica ha chiarito che gli schiaffi, i calci e i colpi non sono mezzi educativi, ma violenza contro i bambini. Noi di Protezione dell'infanzia Svizzera siamo soddisfatti, restiamo focalizzati sul tema e continuiamo a essere a disposizione dei genitori, dei gruppi professionali, della politica e dei media», afferma la Direttrice di Protezione dell'infanzia Svizzera, Regula Bernhard Hug.

Contatto

Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Schlösslistrasse 9a | 3008 Berna

Tamara Parham, Direttrice della comunicazione / Membro della direzione
+41 31 384 29 19
tamara.parham@kinderschutz.ch

www.kinderschutz.ch
www.facebook.com/kinderschutzschweiz
www.twitter.com/kinderschutz_ch
www.instagram.com/kinderschutzschweiz

Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione indipendente di diritto privato attiva su tutto il territorio nazionale. La nostra organizzazione di utilità pubblica si adopera affinché tutti i bambini in Svizzera possano crescere in modo sicuro e dignitoso, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo. A tale scopo, rifacendoci a studi scientifici, proponiamo in modo sistematico progetti di prevenzione, campagne di sensibilizzazione e facciamo attività di lobbying politico. Protezione dell'infanzia Svizzera si rivolge agli specialisti, agli educatori, ai politici, alle organizzazioni private e statali, e a tutta l'opinione pubblica svizzera. Finanziamo il nostro lavoro con raccolte di fondi mirate tra privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.